

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, L'UNIONE TERRA DI MEZZO, L'UNIONE COLLINE MATILDICHE E L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIOSANITARI: UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE E FUNZIONI ASSOCIATE CONNESSE ALL'AREA DISABILI ADULTI

Viste:

- la L.R. n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n. 27/2004 “Legge Finanziaria Regionale“ che all’art. 51 istituisce il FRNA;
- la L.R. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.509/2007 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, l'allegato programma "Sistema di governo del FRNA"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1206/2007 “Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007” che attribuisce al nuovo Ufficio di Piano la responsabilità della gestione delle risorse del FRNA
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1004/2007 che individua in modo specifico le funzioni in capo al Nuovo Ufficio di Piano e ne dispone la costituzione, tramite convenzione ai sensi dell’art. 30 del Testo Unico Enti Locali tra i Comuni del distretto
- la DGR 20/04/2009 n. 514 Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della l.r. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari” e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale, 10.03.2014, n. 292 “Adeguamento remunerazione servizi socio sanitari accreditati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale, 15.06.2015, n. 715 “Accreditamento sociosanitario: modificazioni e integrazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale, 29.02.2016, n. 273 “Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n 120 del 12.07.2017 “ Piano sociale e sanitario 2017-2019”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n 664 del 22.05.2017 “ Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative a servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alla DGR n. 564/2000 e DGR n. 514/2009”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1516 del 17.09.2018 “ Modifica della DGR n. 273/2016 e provvisorio adeguamento della remunerazione dei servizi socio-assistenziali accreditati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1429 del 02.09.2019 “ Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR 273/2016 e s.m.i.”;

Richiamati:

- gli atti del Consiglio dell'Unione Terra di Mezzo n. 31 del 15/12/2016 e del Consiglio dell'Unione Colline Matildiche n.20 del 29/11/2016, in cui è stato individuato quale Comune capo-fila dell'ambito distrettuale il Comune di Reggio Emilia ed è stato approvato lo schema della Convenzione con l'Azienda USL di Reggio Emilia per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la costituzione dell'Ufficio di Piano del Distretto di Reggio Emilia ed altresì è stato dato mandato al Comune di Reggio Emilia alla stipula della suddetta Convenzione

- la deliberazione del Consiglio Comunale n 193 del 12.12.16 il Comune di Reggio Emilia ha confermato la partecipazione a tutte le fasi della programmazione distrettuale in ambito socio-sanitario come membro del Comitato di Distretto e come capo-fila dell'ambito distrettuale e mediante lo strumento tecnico dell'Ufficio di Piano e degli organi di programmazione zonale. Con la medesima delibera ha approvato l'assunzione della delega di alcune funzioni e servizi in ambito disabili adulti conferite dalle unioni del Distretto confermando il supporto tecnico di Azienda Speciale farmacie Comunali Riunite nella realizzazione. Da ultimo ha approvato la stipula della Convenzione con Ausl di Reggio Emilia- Distretto di Reggio Emilia , avente ad oggetto il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari come meglio specificato nel documento stesso.

- L' Accordo di Programma (Decreto del Sindaco PG/2018/0098721 del 31/07/2018) è stato approvato il Piano di Zona 2018-2010 comprensivo del Programma attuativo 2018 tra Comune di Reggio Emilia (Capofila) Unioni del distretto e AUSL di Reggio Emilia.

Premesso che:

- con la presente convenzione le Parti si impegnano a collaborare per assicurare congiuntamente il governo delle politiche e degli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, in modo coerente con le indicazioni regionali e le linee di indirizzo definite dalla CTSS;

- tra i principali obiettivi della presente convenzione nel pieno rispetto dello specifico ruolo e delle competenze di ciascuno, vi è la definizione di un sistema di relazioni finalizzato alla gestione integrata e condivisa delle funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sociale e sanitario;

- la presente convenzione definisce il conferimento delle funzioni amministrative di stazione Appaltante e di coordinamento in ambito disabili adulti da Unione Terra di Mezzo e Unione Colline Matildiche al Comune di Reggio Emilia in quanto si identifica come ambito ottimale di gestione di tali servizi l'“area vasta”, cioè l'ambito distrettuale. Sono disciplinati con questa convenzione i profili organizzativi per il trasferimento dei servizi individuati ed i rapporti finanziari tra gli enti.

- che il Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui sopra si avvarrà di FCR, nell'ambito delle sue attività, la cui esperienza pluriennale costituisce supporto essenziale;

- che anche le Unioni si sono avvalse del supporto e della collaborazione di FCR per i procedimenti amministrativi necessari agli affidamenti di alcuni servizi in ambito disabili adulti.

Atteso che:

- nel rispetto del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, approvato con delibera Assemblea Legislativa n. 120/2017 il sistema integrato di governo locale è improntato alla massima valorizzazione della comunità locale ed è articolato in:

- A. **Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), e Ufficio di Presidenza della CTSS, quale suo organismo esecutivo**, organo responsabile dell'integrazione a livello intermedio con funzioni di indirizzo, consultive, propulsive di verifica e controllo, in attuazione e in coerenza con gli atti nazionali e regionali. Essa costituisce la sede di connessione e snodo tra la programmazione e gli indirizzi da un lato regionali e dall'altro distrettuali. La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia per lo svolgimento delle proprie competenze si avvale di un Ufficio di Supporto di livello tecnico, che assicura il raccordo nell'istruttoria e negli approfondimenti tecnici delle tematiche di ambito sociale e sociosanitario.
- B. **Comitato di Distretto** nell'ambito del quale sono ricondotte le funzioni di governo, indirizzo e programmazione a livello distrettuale nell'area delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie. Nello specifico ambito sociosanitario al Comitato di Distretto, integrato dal Direttore di Distretto competono:
- o la programmazione di ambito distrettuale (comprensiva dell'area della non autosufficienza),
 - o la regolazione e la verifica dei risultati di salute e di benessere raggiunti,
 - o la definizione degli indirizzi strategici per la composizione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale la loro declinazione annuale attraverso i Programmi Attuativi, con particolare riferimento alla programmazione del Fondo per la non Autosufficienza e alla programmazione dei servizi oggetto di accreditamento.

- Il Comitato di Distretto si avvale dell'Ufficio di Piano, quale organismo tecnico di supporto alle attività di propria competenza, la cui composizione e i cui compiti vengono specificati nella presente convenzione.

Tutto ciò premesso tra

1. **il COMUNE di Reggio Emilia** individuato come Comune capofila dell'ambito distrettuale con deliberazioni dei Consigli dell'Unione Terra di Mezzo () e dell'Unione Colline Matildiche (),) rappresentato in questo atto dal _____ domiciliato per la carica presso il Comune di Reggio Emilia, piazza Prampolini 1, Reggio Emilia, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo di C.C. n. _____ del _____ esecutivo ai sensi di legge, che si conserva agli atti;

2. **L'UNIONE Terra di Mezzo**, rappresentata in questo atto dal Presidente pro-tempore dell'Unione, domiciliato per la carica presso la....., il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo di Consiglio dell'Unione n. _____ del _____ esecutivo ai sensi di legge, che si conserva agli atti;
3. **L'UNIONE Colline Matildiche**, rappresentata in questo atto dal Presidente pro-tempore dell'Unione, domiciliato per la carica presso la....., il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo di Consiglio dell'Unione n. _____ del _____ esecutivo ai sensi di legge, che si conserva agli atti;
4. **L'AZIENDA USL di REGGIO EMILIA** rappresentata in questo atto dal Direttore del Distretto di Reggio Emilia Dott.ssa Elisabetta Negri, domiciliata per la carica presso la sede dell'Azienda USL di REGGIO EMILIA, via AMENDOLA 2 in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. del ;

si conviene e si stipula quanto segue:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1- Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – La Funzione di Programmazione e l'Ufficio di Piano Distrettuale

La presente convenzione ha per oggetto la definizione delle modalità per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociali, sanitari e socio sanitari. Tale governo deve concretizzarsi attraverso:

- lo svolgimento delle funzioni coordinate di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sociale, sanitario e sociosanitario;
- la realizzazione di un sistema informativo idoneo a supportare la programmazione sociale, sanitaria e sociosanitaria attraverso:
 - la costruzione, condivisione e utilizzo di banche dati e flussi informativi
 - l'analisi quali-quantitativa del bisogno, e la valutazione d'impatto dei nostri servizi, e la misurazione della qualità;
- la definizione delle modalità per l'esercizio della funzione di programmazione ed indirizzo, di monitoraggio e verifica, in ordine all'utilizzo delle risorse e alla verifica in itinere dei risultati del Piano annuale delle attività per la non autosufficienza e dell'equilibrio dei Fondi per la non autosufficienza, anche garantendo l'obiettivo di ricostruzione "allargata" di tutti gli interventi a favore della non autosufficienza;
- la gestione dei flussi informativi e dei rapporti reciproci tra il soggetto individuato come responsabile delle funzioni amministrative tecnico-contabili del FRNA e l'Ufficio di Piano;
- l'indicazione delle risorse finanziarie e delle figure professionali specifiche necessarie all'attività dell'Ufficio di Piano.

- Gli indirizzi ed i criteri di gestione e rendicontazione dei Fondi saranno meglio specificati in apposito allegato alla presente (Allegato 2 Schema delle regole per la gestione amministrativa e contabile dei fondi).

Art. 3 –Funzioni e strumenti di programmazione

Le funzioni di governo, indirizzo e programmazione nonché di regolazione e committenza, nell'area delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie sono di competenza del Comitato di Distretto che è inoltre chiamato a esprimere i propri indirizzi in materia di:

- riorganizzazione del sistema dell'offerta al fine di assicurare il superamento della frammentazione nell'erogazione dei servizi e il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria e complessiva dei diversi soggetti accreditati e non, anche in riferimento alle ASP (Aziende di Servizio alla Persona) con funzioni di vigilanza, monitoraggio, riordino;
- applicazione dell'accreditamento e determinazione degli oneri a carico del FRNA e della contribuzione a carico dei cittadini in coerenza con quanto disposto dalle Delibere di Giunta Regionale di riferimento, per i servizi programmati nell'anno.

Gli strumenti della programmazione, correlati al vigente Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 e le relative schede di intervento attuative (DGR 1423/2017), sono:

- il *Piano di zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2018 – 2020 (PdZ)*, che assume gli indirizzi strategici in coerenza con il Piano Sociale e Sanitario Regionale e con l'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla CTSS;
- i *Programmi attuativi annuali* comprensivi del *Piano delle attività per la non autosufficienza*, che definiscono la rete di offerta dei servizi, specificandone tipologia di prestazioni, volumi di attività, standard qualitativi, soggetti erogatori e risorse disponibili. Lo stesso *Piano delle attività per la non autosufficienza* definisce altresì i criteri di accesso alla rete, anche al fine di garantire la necessaria sostenibilità economica.

Il (PdZ) declina le priorità e le scelte strategiche contenute nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 (PSSR) e costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale. È il punto di snodo e di interconnessione con le scelte d'intervento di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e funge da raccordo con gli altri strumenti di programmazione locale; orienta le scelte operative legate alla progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività.

ART 3-bis RUOLO, COMPOSIZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI DISTRETTO

Ai sensi dell'art 4 comma 5 LR 22/2013 il Comitato di distretto di Reggio Emilia è composto dai sindaci o loro delegati dei comuni di: Reggio Emilia, Albinea, Vezzano sul Crostolo, Quattro Castella, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castenovo di Sotto.

Al Comitato partecipa altresì senza diritto di voto, ad eccezione dell'approvazione del PdZ, il Direttore del Distretto, come da regolamento allegato (Allegato A3)

Al Comitato spettano tutte le funzioni individuate dalla normativa nazionale e regionale.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Sindaco, o suo delegato, del Comune sede del distretto e ad egli competono:

- convocare, presiedere e dirigere i lavori del Comitato
- stabilire, rettificare ed integrare l'ordine del giorno

L'ufficio di Piano svolge la funzione di segreteria della presidenza svolgendone le attività amministrative

Art. 4 –Funzioni dell'Ufficio di Piano distrettuale

In coerenza di mandato con gli orientamenti sopra definiti, l'Ufficio di Piano garantisce supporto tecnico al Comitato di Distretto attraverso l'esercizio delle seguenti funzioni e di ogni altra funzione che il Comitato stesso intenda affidargli:

“1) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);

2) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;

3) attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP

4) attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento dei servizi socio sanitari

5) azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:

- all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;

- all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, nella prospettiva della costituzione del Fondo sociale locale;

- alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;

- al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e sociosanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori, occupazione e inclusione lavorativa);

- al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;

- alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;

- al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;”

In particolare, in aderenza al piano sociale e sanitario Regionale 2017-2019 l'Ufficio di piano svolgerà le seguenti funzioni:

“a. raccolta e elaborazione dei dati necessari alla lettura del territorio, in termini di rischi e fragilità, ma anche di risorse e opportunità;

b. coordinamento delle attività di implementazione dei sistemi informativi regionali e nazionali, finalizzati alla produzione dei flussi informativi;

c. supporto tecnico alle azioni di confronto e concertazione territoriale finalizzate alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione della programmazione sociale e socio-sanitaria;

- d. attività di elaborazione degli atti di programmazione territoriale sociale, socio-sanitaria e sociale integrata con altre politiche (lavoro, casa, scuola);
- e. promozione di strategie e strumenti a supporto dell'integrazione;
- f. attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali;
- g. attività connesse al rilascio e alla revoca dell'accreditamento dei servizi sociosanitari e alla stipula dei relativi contratti di servizio;
- h. azioni di impulso e di verifica dell'attuazione della programmazione sociale e socio-sanitaria;
- i. promozione della partecipazione degli attori sociali del welfare territoriale;
- j. promuovere, per gli ambiti di competenza, il coinvolgimento degli uffici scolastici e/o dei dirigenti di riferimento per territorio;
- k. collaborazione e raccordo con l'ufficio di supporto alla CTSS e con gli uffici regionali.”

L'Ufficio di Piano svolge in generale altresì tali funzioni:

- presidio e qualificazione della funzione di committenza;
- raccordo con i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari ai fini della programmazione e del governo della rete dei servizi, ponendo una particolare attenzione all'interazione con altri servizi educativi, scolastici e formativi;
- promozione e gestione degli Accordi di programma quali strumenti privilegiati per la gestione integrata dei percorsi di presa in carico progettuale

Art. 5 –Attività dell'Ufficio di Piano distrettuale

L'Ufficio di Piano assicura direttamente:

- A. promozione delle interconnessioni tra tutti i soggetti tecnici in ambito locale e appartenenti ai diversi assetti organizzativi, nella realizzazione degli obiettivi della programmazione e della conseguente coerenza ed integrazione degli interventi;
- B. sostegno alla verifica dei processi di integrazione sociosanitaria attraverso valutazioni sull'appropriatezza, efficacia e qualità degli interventi posti in essere;
- C. monitoraggio delle attività attuative della programmazione locale e interventi di verifica e valutazione dei risultati ottenuti con predisposizione di adeguata reportistica da diffondere a tutti gli interlocutori istituzionali e tecnici;
- D. raccordo fra gli interventi sociali e sociosanitari e quelli afferenti ad altre Politiche (formazione, trasporti, abitazione, ambiente...)
- E. presidio e accompagnamento degli Accordi di Programma attraverso dispositivi, strumenti e referenze all'uopo individuati
- F. verifica delle attività della programmazione territoriale sulla Non Autosufficienza:
 - o utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati degli interventi finanziati dai Fondi, la cui gestione tecnico contabile è organizzata secondo l'allegato alla presente convenzione, quale sua parte integrante;
 - o supporto alla stipula di convenzioni e/o predisposizione di procedure ad evidenza pubblica nell'area della non autosufficienza per tipologie attualmente non accreditabili;
 - o gestione dei rapporti con i gestori accreditati in particolare per quanto riguarda il controllo e il monitoraggio degli standard qualitativi e quantitativi e dei piani di adeguamento che hanno consentito l'accreditamento, definizione e aggiornamento annuale delle tariffe dei servizi accreditati e supporto alla costruzione degli atti relativi, in ambito sociale e sociosanitario;
 - o gestione procedure dell'accreditamento definitivo.

Art. 6 – Funzionamento dell'Ufficio di Piano distrettuale (nдр: i nomi sono stati inseriti per visualizzare l'attuale configurazione)

L'Ufficio di Piano è costituito da:

- Responsabile UdP - Comune di Reggio Emilia
Dirigente del SERVIZIO POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA del Comune di Reggio Emilia
- Il Direttore del Distretto Ausl di Reggio Emilia
- Responsabile SAA
- Referente per il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia (*Lucilla Cabrini*)
- Coordinatore amministrativo AUSL o suo delegato
- Responsabile dell'Area Sociale dell'Unione Terra di Mezzo
- Dirigente dell'Area Sociale dell'Unione Colline Matildiche
- Responsabile del Servizio Area Sociale distretto Ausl Reggio Emilia
- Responsabile del servizio unificato handicap adulto
- funzionario addetto al coordinamento rilevazione e analisi dati

Per lo svolgimento delle specifiche attività l'Ufficio di Piano può, in relazione alle specifiche tematiche all'ODG, convocare agli incontri i Direttori dei Dipartimenti dell'ASL e/o loro delegati

L'Ufficio di Piano si articola in gruppi tecnici di lavoro (Accordi di programma) che svolgono funzioni di coordinamento degli interventi socio-sanitari e delle modalità di valutazione e di integrazione sociosanitaria (attualmente con particolare riferimento ai settori anziani, disabili, salute mentale e dipendenze patologiche, minori e famiglie); di valutazione e di monitoraggio delle progettazioni e degli interventi collegati al PdZ. I professionisti che lo compongono, per le loro specifiche competenze, concorrono all'analisi dei bisogni e dell'offerta dei servizi; alle elaborazioni e reporting di attività; consentono un'aggiornata conoscenza degli andamenti in ordine alle necessità e alle opportunità espresse dalle comunità di riferimento. Il raccordo dell'Ufficio di piano è garantita attraverso la partecipazione programmata di uno o più dei suoi componenti, referenti per competenze e professionalità specifiche.

L'Ufficio di Piano può prevedere la costituzione di altri gruppi tecnici di coordinamento, formati da professionisti e operatori all'uopo coinvolti su specifici oggetti di lavoro, in relazione alle priorità della programmazione sociale e sanitaria del Distretto. È auspicato il coinvolgimento della comunità locale in quanto imprescindibile interlocutore nella costruzione di Politiche di Welfare comunitario anche nella articolazione dei servizi e degli interventi.

Agli incontri dell'Ufficio di Piano possono partecipare su invito, per specifiche problematiche e materie, professionisti dei servizi interessati e/o esperti esterni con particolare riferimento ai responsabili delle Unioni e del Comune di Reggio Emilia e dei responsabili sanitari dell'Azienda Sanitaria, delle Aziende Partecipate e del Privato sociale.

UdP è dotato di una segreteria – fornita dal Comune di Reggio Emilia – per lo svolgimento delle attività proprie.

Funzioni amministrative dell'udp

Il *Coordinatore amministrativo AUSL* o suo delegato con la funzione Amministrativa del Comune Capofila, con il Direttore di Distretto e con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, concorrono al corretto utilizzo del Fondo Regionale per la non autosufficienza e delle risorse previste dal Piano di zona per la salute e per il benessere sociale nonché al rispetto dei contenuti e dei tempi dei debiti informativi previsti sia a livello provinciale (CTSS) che Regionale.

Il coordinatore o suo delegato sovrintende a tutte le funzioni amministrative e di supporto alle attività sociosanitarie.

Art. 7 - Impegni fra le Parti per il funzionamento dell'Ufficio di Piano

Il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo, l'Unione Colline Matildiche e l'AUSL Distretto di Reggio Emilia si impegnano, anche attraverso le proprie strutture, ad assicurare all'Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate per qualità, dimensione e continuità ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato come meglio specificato nell'Allegato 2

Si impegnano inoltre a garantire all'Ufficio di Piano il necessario supporto amministrativo e di segreteria.

TITOLO II

Art. 8 - Accredimento dei servizi sociali e sociosanitari

Ai sensi della normativa di settore il soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accredimento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale è il Comune capofila individuato dai Comuni dell'ambito distrettuale per mezzo di una convenzione stipulata ai sensi dell'art.30 del T.U. Dlgs 267/2000;

Con la presente Convenzione si formalizzano:

- 1) la nomina del Comune di Reggio Emilia quale Comune capofila del Distretto - il soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accredimento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale;
- 2) l'accettazione della designazione da parte del Comune di Reggio Emilia;
- 3) le indicazioni fornite sulle tipologie e le quantità dei servizi e delle strutture idonee a soddisfare il fabbisogno individuato;
- 4) l'individuazione della Responsabile del Procedimento di accredimento nella persona del Dirigente del Servizio di Programmazione del sistema di welfare del Comune di Reggio Emilia, per la quale non si configurano responsabilità dirette di gestione dei servizi e della Responsabile delle procedure di istruttoria (per l'accredimento definitivo e provvisorio) nella persona del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art. 9 – Conferimento di servizi socio-sanitari in ambito disabili adulti al Comune di Reggio Emilia da parte delle Unioni del Distretto

I Comuni del Distretto di Reggio Emilia: Bagnolo in Piano, Castelnovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra (costituenti l'Unione Terra di Mezzo cui sono state delegate le funzioni dell'ambito sociale e socio-sanitario) e Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (costituenti l'Unione Colline Matildiche cui sono state delegate le funzioni dell'ambito sociale e socio-sanitario) intendono confermare il conferimento al Comune di Reggio Emilia delle funzioni amministrative di Stazione appaltante e coordinamento relative ai servizi socio-sanitari in ambito disabili adulti perché vengano condotti in modo sinergico ed unitario a livello distrettuale, ed in specifico, così come ogni anno declinati nel Piano per la non Autosufficienza Distrettuale:

- centri socio-riabilitativi residenziali accreditati
- centri socio-riabilitativi semi-residenziali accreditati
- residenze di secondo livello nelle varie forme presenti nel distretto
- i servizi dell'ambito socio-occupazionale

In tali settori il Comune di Reggio Emilia assumerà la titolarità e la responsabilità dell'azione, dando luogo al conferimento degli incarichi per la prestazione dei servizi, stipulando contratti ed assumendo gli impegni di spesa e liquidazione, nonché assumendo titolarità dell'attività di monitoraggio, riprogettazione ed innovazione degli ambiti specificati. In particolare, un sistema informativo di monitoraggio di dati di attività e finanziari, attualmente collocato sulla piattaforma PENELOPE ed in prospettiva ricondotto al sistema informativo distrettuale GARSIA, viene messo a disposizione degli attori del sistema e correttamente implementato al fine di garantire attività di programmazione, monitoraggio e verifica.

Le Unioni del distretto parteciperanno, nelle forme e nei modi definiti annualmente (gruppi di monitoraggio della spesa e delle attività, gruppi di riprogettazione e innovazione dei singoli servizi) con proprio personale alla tenuta complessiva del sistema.

Il Comune di Reggio Emilia si avvarrà nello svolgimento dell'attività amministrativa delegata del supporto di FCR nell'ambito delle proprie attività.

Le Unioni rimborseranno direttamente ad FCR i costi assunti per servizi attivati sui loro cittadini, nei termini dei contratti stipulati per ogni specifico servizio. Nelle more della definizione delle modalità di rimborso diretto, il Comune capofila continuerà ad effettuare il rimborso a FCR per conto delle Unioni

La delega di cui al presente articolo avrà scadenza corrispondente al contratto di servizio stipulato tra Azienda Speciale FCR e Comune di Reggio Emilia e comunque sino al rinnovo della presente Convenzione o laddove una delle Unioni del Distretto di Reggio Emilia ritenesse, motivato da specifici atti amministrativi, di voler sospendere e/o recedere dal conferimento degli incarichi per la prestazione dei servizi al Comune di Reggio Emilia.

Si precisa che la cornice di riferimento delle funzioni sopra indicate trova riscontro nelle linee programmatiche ed operative/gestionali indicate nell'Accordo di Programma sull'integrazione socio sanitaria – Area Disabili.

TITOLO III MONITORAGGIO E CONTROLLO

Art. 10- Sistemi informativi a supporto della funzione di programmazione ed alla gestione delle risorse finanziarie – monitoraggio e controllo

La raccolta, l'analisi e la fruibilità dei dati demografici, epidemiologici, assistenziali ed economici in grado di monitorare la domanda e l'offerta e la sostenibilità della spesa sono elementi fondamentali per una corretta programmazione delle risposte alle esigenze dei cittadini e per una reale verifica e valutazione delle politiche socio sanitarie poste in essere.

Le parti si impegnano a collaborare nell'ambito dell'Ufficio di Piano, con risorse umane e strumentali, a:

- realizzare e mantenere il sistema informativo capace di assolvere ai debiti informativi stabiliti dalla normativa regionale in ambito sociale e socio-sanitario e funzionale alla pianificazione territoriale, al suo monitoraggio e controllo.
- coordinare, integrare e sviluppare i sistemi informativi che dovranno essere coerenti con le esigenze della programmazione, della gestione amministrativo contabile e della rendicontazione delle risorse sia del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale sia del Piano annuale per la non autosufficienza.

In specifico, fondamentali saranno i dati relativi all'evoluzione del bisogno espresso che verranno raccolti anche attraverso i contatti con I SERVIZI SOCIALI E SANITARI.

In allegato – **allegatoA1)** – la composizione dei sistemi informativi di cui si avvale l'Ufficio di Piano.

Inoltre, l'Ufficio di Piano ha responsabilità diretta nell'implementazione di un sistema integrato di rilevazione sociale e socio-sanitario mirato a rilevare e leggere i bisogni del territorio e le prestazioni erogate, nell'implementazione di un sistema di monitoraggio e verifica rispetto alla verifica di spesa, liquidazione e monitoraggio di attività dei servizi dedicati alla non autosufficienza e alla collaborazione alla costruzione di sistemi informativi coordinati di livello provinciale e regionale. In particolare, con l'adozione congiunta del sistema operativo GARSIA, gli EE.LL. e l'AUSL si impegnano all'implementazione di un sistema integrato di rilevazione dati sia di attività che finanziari per tutte le tematiche relative alla non autosufficienza.

Gli attori del sistema, Unioni, Comune, Distretto AUSL, facilitano il lavoro dell'Ufficio di Piano e lo dotano delle risorse finanziarie ed umane necessarie allo scopo, secondo un piano di costruzione dei vari pezzi del sistema condiviso a livello di Comitato di Distretto.

TITOLO IV

FRNA - FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA e ALTRI FONDI

Art. 11- Programmazione e gestione del FRNA e del FNA e degli altri fondi

Ai fini della programmazione e gestione del FRNA e del FNA e degli altri fondi si fa riferimento all'**Allegato A2)**, parte integrante e sostanziale della presente convenzione che specifica gli accordi in merito a: i destinatari degli interventi dei fondi; la condivisione delle modalità e responsabilità per l'attuazione delle attività dei fondi; la programmazione pluriennale e annuale dei fondi; la funzione di gestione dei fondi; le modalità di esercizio delle funzioni amministrative e tecnico contabili di gestione delle risorse finanziarie

destinate alla programmazione di ambito distrettuale; la rendicontazione delle attività ai comuni ed all'AUSL.

L'allegato A2) è da intendersi quale riferimento anche per la gestione ed il monitoraggio dei fondi a valenza socio-sanitaria.

L'UDP potrà predisporre una suddivisione dei fondi in budget a favore dei singoli comuni o Unioni sulla base di specifici accordi deliberati dal Comitato di Distretto e supportati da uno studio di fattibilità

TITOLO V

MODALITÀ E STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE E DEL CONFRONTO

Art. 12 - Modalità e strumenti per lo sviluppo della partecipazione e del confronto

L'Ufficio di Piano, attraverso forme e modalità differenziate, assicura un costante rapporto di partecipazione con i diversi organismi della comunità che nel Terzo settore trovano rappresentanza istituzionale riconosciuta.

Particolare cura e attenzione viene data alla costruzione di momenti di confronto con gli organismi di secondo livello e/o delle O.O.S.S.

Dove è possibile e necessario, per rendere più duratura ed efficace l'azione di corresponsabilità nella costruzione del welfare comunitario e di valorizzazione delle risorse presenti nella comunità stessa, l'Ufficio di piano si impegna a promuovere e/o a dare attuazione ad accordi e protocolli anche a valenza provinciale.

TITOLO VI

DURATA, MODIFICA, RECESSO E ALTRE NORME

Art. 13 - Decorrenza e validità

La presente convenzione ha decorrenza dalla data della stipula ed è valida fino al 31 dicembre 2024 salvo proroga e comunque fino alla stipula di nuova convenzione.

Le stesse parti in accordo tra loro possono integrare il presente atto anche in corso di validità dei patti anche per modifiche del quadro normativo di riferimento.

Art 14 - Recesso dalla convenzione

La Convenzione potrà essere estinta prima della data di scadenza prevista al comma precedente su valutazione espressa con appositi atti dell'organo competente degli Enti sottoscrittori e/o in caso di riordino territoriale dei Distretti socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna.

Art.15 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda ai Regolamenti e alle specifiche intese di volta in volta raggiunte dal Comitato di Distretto con l'adozione, ove necessario, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti, di atti da parte degli organi comunali e/o aziendali.

Art.16 - Norme fiscali e registrazione

Ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, art. 2**bis** tariffa parte seconda – caso d'uso, il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Agi effetti fiscali il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 – tabella all. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune capofila

Per l'Unione Terra di Mezzo

Per l'Unione Colline Matildiche

Per l'Azienda USL – Distretto di Reggio Emilia

Reggio Emilia, li _____